

Scuola

Estetiste e cuochi super tecnologici In aula col tablet

Il Cfp della Provincia tra le prime scuole hi-tech
«E abbiamo organizzato anche corsi per i docenti»

SERGIO BACCILIERI

Cuochi ed estetiste 2.0. Al Centro di formazione professionale della Provincia di Como arrivano i tablet.

Il direttore del Cfp **Silvio Peverelli** analizza la situazione: «Una carenza del bando regionale Generazione web è la mancata formazione dei docenti. Hanno permesso l'acquisto di tecnologia senza avere le infrastrutture». Il rischio è che una grande opportunità, tecnologica ed economica, diventi uno spot pubblicitario o una trovata all'italiana.

Per questo l'ufficio scolastico e le scuole coinvolte corrono ai ripari: a giorni partiranno corsi per docenti e tecnici. Però il bando ha previsto risorse solo per l'acquisto della tecnologia e non per la formazione, nemmeno per un tablet a ogni insegnante. La frequentazione dei corsi sarà pagata dall'ufficio scolastico con gli avanzi di bilancio.

Corsi per i docenti

Antonella Colombo, vicedirettore del Cfp, si è occupata di didattica con anticipo: «Noi, di tasca nostra, abbiamo speso 30mila euro oltre ai fondi del bando per investire sulla preparazione dei docenti. Abbiamo l'esperienza delle lavagne lim, non è semplice imparare a lavorare con la tecnologia, occorre tempo e meto-

do. Bisogna sperimentare la didattica».

Il Cfp ha 75 ragazzi su tre classi coinvolte nel progetto, due nel settore cucina e una di estetica. Per le scuole professionali il bando era aperto solo alle classi prime. Ma altre cinque sezioni di quarta su richiesta dei genitori hanno voluto privatamente acquistare i tablet per poterli usa-

re a scuola. I corsi per i docenti in via Bellinzona sono partiti a giugno e possono contare sul personale docente già formato lo scorso anno. Anche i docenti di Como allora dovranno misurarsi con applicazioni e social hub.

Adesione aperta a tutti

Le volontà dell'ufficio scolastico sono: «Puntare sulle classi e sui consigli, non su due addetti esperti per ogni scuola. Favorire l'open source per idee che possano essere scambiate e innovate anche con il contributo di docenti coautori. Fare il meglio per sfruttare questa occasione, non gettarla, ma anzi ottenere ancora fondi utili a migliorarla».

Quindi i professori dovranno in breve tempo aggiornarsi sui problemi relativi ai copyright, alla privacy nei social network, agli editori che ancora non hanno pubblicato i libri in versione virtuale. E le scuole devono in questi giorni sottoscrivere i contratti d'uso dei tablet con le famiglie, alcune ancora non li hanno ricevuti, ma devono assicurare la tecnologia, testare la propria rete wireless e incrementare la potenza dei propri server, usare firewall contro i virus e attivare un sistema di archiviazione dei dati. Ci vuole energia e tempo per trasformare le scuole in scuole 2.0. ■

I numeri

350mila

Il contributo Euro totali distribuiti (o meglio impegnati, ma non ancora liquidati) dal primo bando di Generazione web)

7

Le scuole Hanno beneficiato dei contributi: 93 mil euro al Jena Monnet di Mariano; 90mila al Giovinio, 70mila al Casnati; 30 al centro di formazione professionale Afol, 30 a Cometa, 20 al Romagnosi; 16 all'istituto Dell'Amore di Albese

3

Secondo bando Assegnati alle Orsoline San Carlo 45.120 euro, non assegnati per mancanza fondi: Magistri 48.750 euro e Pessina 76.475 euro



Formazione professionale hi-tech

1. Al Cfp 75 ragazzi e ragazze dei corsi Cucina ed Estetica coinvolti nel progetto regionale; 2. I genitori hanno comprato i tablet per altre classi 3. Investiti 30mila euro per la formazione dei docenti FOTO POZZONI / BUTTI